



COMUNE DI PABILLONIS

PROVINCIA MEDIO CAMPIDANO

C.A.P. 09030 - P. IVA 00497620922
TEL.070/93529200 - FAX 070/9353260

ALLEGATO C al D.M. 26 aprile 2013 – Comuni fino a 5.000 abitanti

SCHEMA TIPO PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2010/2015

forma semplificata per comuni fino a 5.000 abitanti

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale della provincia o del comune da parte del presidente della provincia o del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei

tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati e anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1. Popolazione residente al:

Popolazione al 31.12	2010	2011	2012	2013	2014
	2963	2935	2918	2980	2846

1.2. Organi politici

GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	GARAU ALESSANDRO	31.05.2010
Vicesindaco	SANNA RICCARDO – Delega Lavori Pubblici, Urbanistica, Viabilità, Arredo urbano - Incarico di Vice Sindaco dal 16.07.2012	15.06.2010
Assessore	PISANU CINZIA – Delega al Bilancio, Attività produttive, Politiche Comunitarie, Pari Opportunità, Politiche della Famiglia	15.06.2010
Assessore	FRONGIA FIORELLA – Delega Politiche Agricole, Ambiente, Risorse Archeologiche	15.06.2010
Assessore	PIRAS ROBERTO – Delega alle Politiche Giovanili e occupazionali, Pubblica Istruzione	15.06.2010
Assessore	PORCU OSVALDO- Delega Sport, Cultura e Spettacolo	15.06.2010
Assessore	FRAU ROBERTO - Servizi Sociali, Assistenza, Igiene e Sanità - Incarico di Vice Sindaco fino al 15.07.2012	15.06.2010

CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Presidente del consiglio	MAMUSA SIMONETTA	15.06.2010
Consigliere	Frau Roberto	15.06.2010
Consigliere	Sanna Riccardo	15.06.2010
Consigliere	Pisanu Cinzia	15.06.2010
Consigliere	Porcu Osvaldo	15.06.2010
Consigliere	Frongia Fiorella	15.06.2010
Consigliere	Cara Nicola	15.06.2010
Consigliere	Piras Roberto	15.06.2010
Consigliere	Tuveri Romina	15.06.2010
Consigliere	Ballocco Cristian	15.06.2010 surrogato in data 23.02.2012
Consigliere	Serra Andrea Consigliere	23.02.2012 surrogato in data 23.02.2012
Consigliere	Accossu Ignazio Consigliere	23.02.2012 surrogato in data 23.02.2012
Consigliere	Tomasi Claudia Consigliere	23.02.2013 surrogato in data 31.10.2013
Consigliere	Cruccu Maria Cristina	31.10.2013

Consigliere	Dessì Marco Consigliere	15.06.2010 surrogato in data 06.12.2012
Consigliere	Cherchi Antonio Francesco Mariano	06.12.2012 surrogato in data 28.12.2012
Consigliere	Atzori Giovanna Marina	28.12.2012 surrogato in data 17.01.2013
Consigliere	Onnis Elena	17.01.2013 surrogato in data 02.05.2013
Consigliere	Lisci Claudio Simone	
Consigliere	Matta Aldo	
Consigliere	Erdas Stefania	15.06.2010 surrogato in data 06.12.2012
Consigliere	Colombo Fiorella	06.12.2012 surrogato in data 28.12.2012
Consigliere	Tuveri Enzo	28.12.2012 surrogato in data 17.01.2013
Consigliere	Tranquilli Simone	17.01.2013 surrogato in data 28.03.2014
Consigliere	Collu Federico	28.03.2014
Consigliere	Murgia Mauro	15.06.2010
Consigliere	Sida Luigi	15.06.2010

1.3. Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Direttore: no

Segretario Comunale : Dott.ssa Serrau Linda dal 01.06.2010 al 31.10.2010, sostituita a scavalco dalla Dott.ssa Campo Maria Giovanna nei mesi di settembre e ottobre 2010; Dott. Daniele Macciotta dal 18.11.2010 al 15.12.2010 con incarico a scavalco; Dott. Liborio Faraci dal 20.12.2010 al 18.01.2011 con incarico di reggenza; Dott. Daniele Macciotta dal 20.01.2011 al 18.02.2011 con incarico a scavalco; Dott.ssa Figus Isabella dal 07.03.2011 al 29.02.2012 in qualità di Titolare di segretaria convenzionata; Dott.ssa Pischedda Anna Maria dal 22.03.2012 al 02.04.2012 con incarico di reggenza a tempo pieno Dott. Daniele Macciotta dal 03.04.2012 al 30.11.2013 in qualità di Titolare di segretaria convenzionata; Dott.ssa Anna Maria Pischedda dal 15.12.2013 a tutt'oggi;

Numero posizioni organizzative: Quattro

Numero totale personale dipendente: Sedici al 31.12.2014

1.4. Condizione giuridica dell'Ente: Indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL:

L'ente non è commissariato.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente: Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. Infine, indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinques del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

L'ente non ha dichiarato dissesto finanziario e non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243 quinquies del Tuel, altresì non ha fatto ricorso al contributo di cui all'art. 3bis del DL 174/2012 convertito in Legge 213/2012

1.6. Situazione di contesto interno/esterno¹:

In materia di organizzazione generale dell'Ente, l'Amministrazione comunale ha inizialmente mantenuto la struttura organizzativa esistente al momento del suo insediamento; successivamente ha provveduto alla scissione all'interno dell'Area Amministrativa del settore socio culturale e vigilanza istituendo due nuove Aree funzionali.

Nell'ambito degli affari generali ha implementato la sezione dedicata all'albo pretorio on line nel rispetto di quanto disciplinato dalla Legge 18.06.2009, n. 69, (modificato dalla L. 25/2010) che dispone che a decorrere dal 1° gennaio 2011 le pubblicazioni effettuate in forma cartacea non hanno effetto di pubblicità legale.

Nell'ambito più generale di garanzia della trasparenza e comunicazione al cittadino/fruitore di servizi è stato costantemente adeguato il sito istituzionale dell'ente nel rispetto della normativa nazionale vigente in particolar modo la Sezione Amministrazione trasparente, la sezione dedicata ai tributi comunali, al servizio di mensa scolastica e al servizio elettorale, lasciando ampio spazio alle news derivanti dall'attività amministrativa svolta dai vari uffici.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL): indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato:

Parametri obiettivi di deficitarietà rendiconto esercizio 2010: tre parametri positivi

Parametro n. 2 - Volume dei R.A. di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III con l'esclusione dell'addizionale IRPEF, superiori al 42% dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale IRPEF

Parametro n. 3 - Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiori al 65% (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III

Parametro n. 4 - Volume dei R.P. complessivi provenienti dal Titolo I, superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente

Parametri obiettivi di deficitarietà rendiconto esercizio 2014: Due parametri positivi

Parametro n. 2 Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà.

Parametro n. 4 Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

¹ Descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore)

1. Attività Normativa²:

Tipologia Atto	n.	Data	Oggetto	Motivazione
Deliberazione Consiglio Comunale	33	06.10.2010	Variatione al regolamento edilizio	Modifica dell'articolo relativo alla composizione della commissione edilizia
Deliberazione Consiglio Comunale	6	25.02.2011	Regolamento inter-distrettuale per l'assistenza specialistica. Approvazione	Contribuire alla fruizione e valorizzazione dei beni culturali, degli istituti e dei luoghi della cultura attraverso la cooperazione tra enti locali ai fini della gestione associata dei beni culturali e degli istituti e dei luoghi della cultura nonché dei relativi servizi
Deliberazione Consiglio Comunale	47	21.10.2011	Approvazione Regolamento per l'attuazione delle azioni di contrasto delle povertà	Fornire uno strumento adeguato alle disposizioni contenute nelle deliberazioni di G.R. n. 14/21 del 06.04.2010 e successive.
Deliberazione Consiglio Comunale	50	14.11.2011	Approvazione regolamento comunale per l'esecuzione in economia di lavori, servizi e forniture e per l'affidamento degli incarichi professionali esterni	Fornire uno strumento agli uffici adeguato alla normativa nazionale vigente in materia
Deliberazione Consiglio Comunale	51	14.11.2011	Approvazione regolamento comunale per la gestione dell' ecocentro	Fornire un adeguato strumento per la fruizione del sito alla collettività
Deliberazione Consiglio Comunale	16	29.03.2012	Regolamento per il funzionamento del Sistema Archivistico Provinciale SAP e adesione al Sistema	Garantire la salvaguardia della memoria storica e il diritto di tutti i cittadini all'informazione e all'approfondimento della conoscenza delle proprie radici e della storia di Guspini attraverso la consultazione dei documenti d'Archivio. Il Regolamento definisce i criteri e le modalità di accesso alla documentazione, nell'ottica di un'opera di conservazione dell' importante patrimonio documentale e della difesa del diritto alla conoscenza, all'istruzione e alla ricerca dei cittadini
Deliberazione Consiglio Comunale	37	05.09.2012	Regolamento comunale di polizia urbana	Garantire uno strumento adeguato per l'organizzazione del servizio
Deliberazione Consiglio Comunale	39	27.09.2012	Regolamento IMU	Imposta Municipale Propria, denominata IMU, ai sensi dell' articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446 e dell'art. 13 del D.L. 201/2011 convertito nella Legge 214/2011;
Deliberazione Consiglio Comunale	40	27.09.2012	Regolamento comunale per l'erogazione di contributi ordinari e straordinari per la pratica sportiva	Fornire uno strumento il più adeguato possibile alle attuali esigenze espresse dal Piano Anticorruzione e all'osservanza dei principi di imparzialità ed equità nell' assegnazione di benefici e sovvenzioni alle associazioni sportive a ripartizione dei fondi stanziati nel bilancio in favore delle attività sportive
Deliberazione Consiglio Comunale	46	09.11.2012	Regolamento per la concessione in uso a terzi della Sala Conferenze del Centro di Aggregazione Sociale di via Su Rieddu - Pabillonis. Approvazione integrazione e modifica.	Fornire uno strumento utile per la fruizione del Centro di aggregazione sociale
Deliberazione Consiglio Comunale	47	09.11.2012	Regolamento Videosorveglianza	Fornire uno strumento adeguato all'amministrazione a tutela del territorio/patrimonio comunale e nel rispetto della riservatezza dei cittadini
Deliberazione Consiglio Comunale	48	09.11.2012	Regolamento per la concessione di sovvenzioni contributi e l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici e singoli soggetti legittimati per l'attività e manifestazioni socioculturali.	Fornire uno strumento il più adeguato possibile alle attuali esigenze espresse dal Piano Anticorruzione e all'osservanza dei principi di imparzialità ed equità nell' assegnazione di benefici e sovvenzioni alle associazioni culturali a ripartizione dei fondi stanziati nel bilancio in favore delle attività culturali
Deliberazione Consiglio Comunale	4	17.01.2013	Modifica regolamento generale delle entrate	Adeguamento del regolamento alle disposizioni normative di cui al D.L 16/2012 convertito in legge 44/2012

² Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

Deliberazione Consiglio Comunale	7	23.01.2013	Regolamento per la gestione degli impianti sportivi comunali	Fornire uno strumento utile per la fruizione degli impianti sportivi
Deliberazione Consiglio Comunale	10	19.02.2013	Regolamento comunale recante la disciplina del sistema dei controlli interni	Approvazione del regolamento che stabilisca le modalità di funzionamento e la disciplina delle varie forme di controllo interno, in esecuzione del D.L. n.174/2012
Deliberazione Consiglio Comunale	11	19.02.2013	Regolamento per la concessione di contributi e l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici, associazioni e singoli soggetti legittimati, per attività e manifestazioni socio-culturali, sportive, di spettacolo, e per l'acquisto di mezzi e attrezzature	Fornire uno strumento il più adeguato possibile alle attuali esigenze espresse dal Piano Anticorruzione e all'osservanza dei principi di imparzialità ed equità nell'assegnazione di benefici e sovvenzioni alle associazioni sportive a ripartizione dei fondi stanziati nel bilancio in favore delle attività sportive
Deliberazione Consiglio Comunale	26	16.07.2013	Regolamento Tares	Istituzione del regolamento per la disciplina della Tares ai sensi dell'art. 14 del DL 201/2011 convertito nella Legge 214/2011
Deliberazione Consiglio Comunale	40	15.10.2013	Modifica Statuto comunale	Aggiornare lo Statuto Comunale ai fini dell'adeguamento alle disposizioni di cui all'art. 1 della Legge 23.11.2012 n. 215 "Disposizioni per promuovere il riequilibrio delle rappresentanze di genere nei consigli e nelle giunte degli enti locali e nei consigli regionali. Disposizioni in materia di pari opportunità nella composizione delle commissioni di concorso nelle pubbliche amministrazioni"
Deliberazione Consiglio Comunale	46	31.10.2013	Modifica Regolamento Tares	Inserire, nel regolamento che disciplina la TARES il differimento delle scadenze per il pagamento del tributo al 2014 in base alla risoluzione Mef 9/DF del 09.09.2013
Deliberazione Consiglio Comunale	48	28.11.2013	Modifica Regolamento Tares	Inserire, nel regolamento che disciplina la TARES, la possibilità di introdurre ulteriori agevolazioni a favore sia delle utenze domestiche che di quelle non domestiche, finanziando le stesse con fondi di bilancio al fine di non gravare sugli altri utenti dei servizi
Deliberazione Consiglio Comunale	11	25.07.2014	Modifica regolamento generale delle entrate	Adeguamento del regolamento relativamente agli importi minimi dei tributi comunali come da disposizione normativa nazionale (modifica del DL. 16/2012)
Deliberazione Consiglio Comunale	12	25.07.2014	Approvazione regolamento IUC	Regolamentare la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC), ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 44 e ai sensi dell'art. 1 Legge 147/2013
Deliberazione Consiglio Comunale	26	26.09.2014	Regolamento comunale per l'erogazione di contributi ordinari e straordinari per la pratica dell'attività sportiva	La modifica prevede l'inserimento dell'art. relativo alla tempistica di presentazione delle richieste di contributo e l'importo massimo concedibile.
Deliberazione Consiglio Comunale	27	26.09.2014	Regolamento per la concessione di contributi e l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti legittimati, per attività e manifestazioni socio-culturali, sportive, di spettacolo e per l'acquisto di mezzi e attrezzature	Valorizzazione dell'associazionismo presente nel territorio comunale in campo socio-culturale, civile, spettacolo e intrattenimento
Deliberazione Consiglio Comunale	30	10.10.2014	Regolamento per l'attuazione di interventi di contrasto delle povertà persistenti e transitorie	Fornire uno strumento adeguato ai criteri e i punteggi nel rispetto delle situazioni socio economiche dei cittadini del comune nel rispetto di quanto dettato dalla deliberazione di G.R. n. 28/7 del 17.07.2014
Deliberazione Consiglio Comunale	34	28.10.2014	Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale	Aggiornare il contenuto del regolamento approvato nel corso del 2001

2. Attività tributaria.

2.1. Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

2.1.1. ICI/IMU: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per IMU);

Aliquote ICI/IMU	2010	2011	2012	2013	2014
Aliquota abitazione principale	4 per mille	4 per mille	4 per mille	----	---
Detrazione abitazione principale	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	---	---
Altri immobili	7, 6 per mille				
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	---	---	7, 6 per mille	---	7, 6 per mille

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2010	2011	2012	2013	2014
Aliquota massima	0,002 per mille				
Fascia esenzione	---	---	---	---	---
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui Rifiuti	2010	2011	2012	2013	2014
Tipologia di Prelievo	Tarsu	Tarsu	Tarsu	Tares	Tari
Popolazione al 31.12	2963	2935	2918	2980	2846
Tasso di Copertura	62,79%	90,47%	94,05%	99,11%	90,67%
Costo del servizio procapite	91,83	105,23	102,81	113,58	102,80

3. Attività amministrativa.

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni: analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUEL.

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 10 del 19 febbraio 2013 ha approvato il Regolamento Comunale sui Controlli interni che in esecuzione del Decreto Legge n. 174 del 10 ottobre 2012 convertito con la Legge 7 dicembre 2012, n. 213 che introduce in materia di finanza e funzionamento significative modifiche all'ordinamento degli EE.LL, stabilisce le modalità di funzionamento e la disciplina delle varie forme di controllo interno.

I controlli interni sono preventivi e successivi. Sono controlli preventivi quelli che attestano la regolarità tecnico/amministrativa espressa dal Responsabile del Servizio competente per materia, che attesta, pertanto, la legittimità, la regolarità e la correttezza amministrativa della proposta stessa.

Sono altresì controlli preventivi i controlli di regolarità contabile che attestano una valutazione in ordine alla regolarità contabile, espressa dal Responsabile dell'Area finanziaria qualora la proposta comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

I controlli successivi di regolarità amministrativa sono finalizzati alla verifica della conformità degli atti controllati alle leggi, allo statuto e ai regolamenti vigenti.

Con tale forma di controllo il Comune persegue lo scopo di assicurare la regolarità e la correttezza della propria attività e di ottenere un costante miglioramento della qualità degli atti prodotti dalle varie strutture dell'ente, in maniera tale da:

- a. garantire ed aumentare l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa;
- b. incrementare la trasparenza dell'azione amministrativa;
- c. aumentare l'efficacia comunicativa degli atti prodotti;
- d. consentire, ove possibile, il tempestivo, corretto ed efficace esercizio del potere di autotutela;
- e. prevenire il formarsi di patologie dei provvedimenti, al fine di ridurre il contenzioso.

La competenza ai controlli successivi dei provvedimenti emanati dai titolari di posizione organizzativa rientra nella competenza del Segretario dell'Ente, che lo esercita mediante regolare monitoraggio dei provvedimenti stessi.

Per quanto attiene la metodologia effettuato viene compilata una scheda, con standard predefiniti con l'indicazione sintetica delle irregolarità e o conformità rilevate nella quale viene riportata l'indicazione essenziale delle eventuali irregolarità riscontrate, unitamente alle direttive cui conformarsi, ovvero l'assenza di irregolarità. La scheda viene, quindi, trasmessa al Responsabile del Servizio interessato.

Per standard predefiniti si intendono i seguenti indicatori:

Regolarità delle procedure, rispetto dei tempi, correttezza formale nei provvedimenti emessi;

Affidabilità dei dati riportati nei provvedimenti e nei relativi allegati;

Rispetto della normativa sulla privacy nel testo dei provvedimenti e nelle procedure adottate;

Rispetto della normativa in generale;

Conformità alle norme regolamentari;

Conformità al P.E.G, atti di programmazione, piano dei pagamenti, atti di indirizzo.

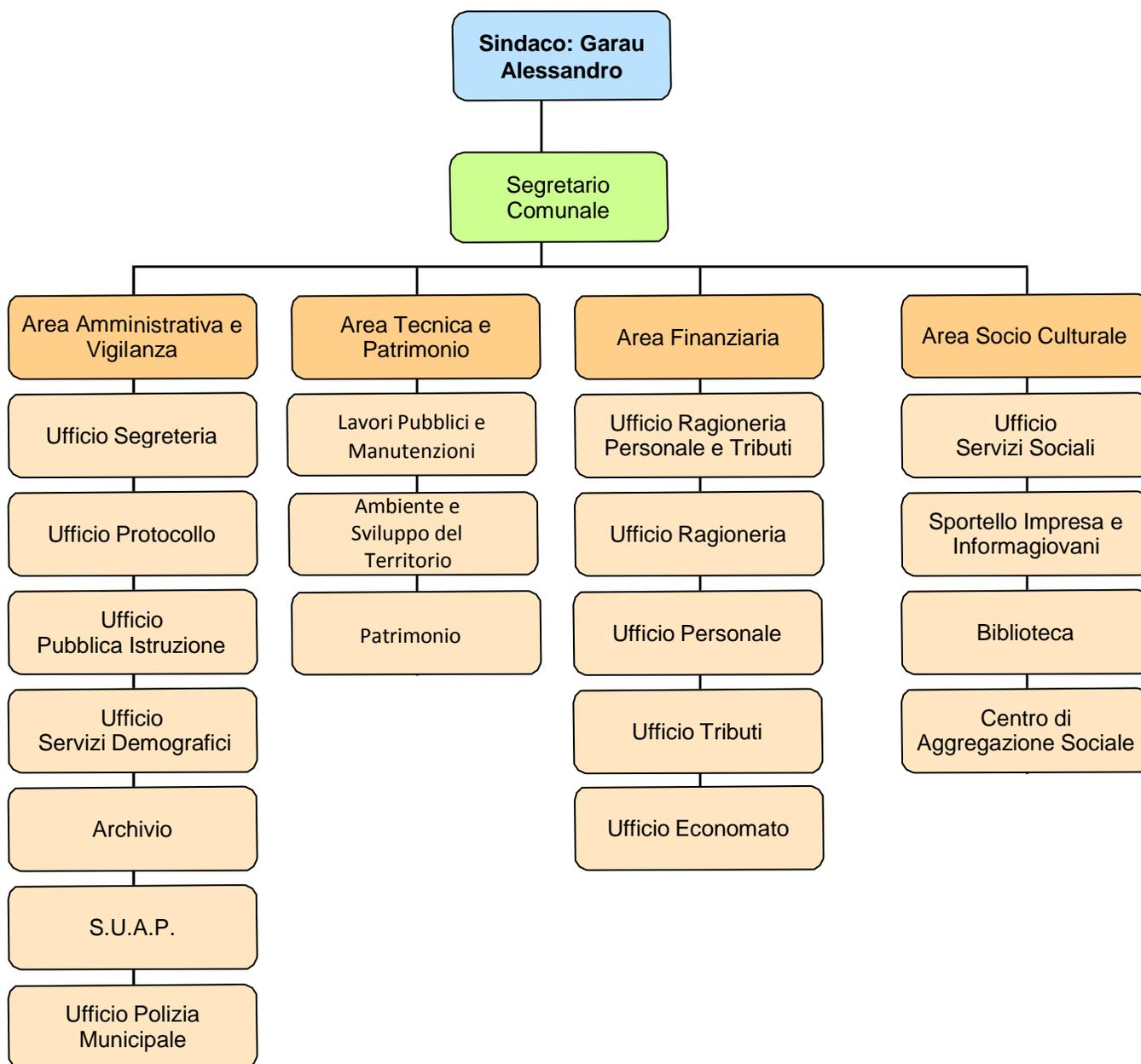
Pertanto il controllo in fase successiva si concretizza, in una segnalazione rivolta al soggetto che ha emanato l'atto sottoposto al controllo, al fine di consentirne l'adeguamento ai rilievi formulati.

I risultati dei controlli interni effettuati vengono pubblicati nella sezione trasparenza del sito istituzionale dell'ente e vengono utilizzati ai fini della valutazione del personale dipendente titolare di posizione organizzativa.

3.1.1. Controllo di gestione: indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

- **Personale:**

Per quanto attiene la materia del personale si richiama quanto indicato al precedente 1.6 Situazione di contesto interno/esterno. Viene di seguito riportata la struttura organizzativa dell'ente:



- **Lavori pubblici:**

Recupero di un edificio tradizionale in terra cruda e degli spazi di pertinenza per la realizzazione del laboratorio dell'argilla cotta e cruda. Opere complementari e di completamento funzionale Secondo stralcio delle opere complementari e funzionali. Importo progetto € 173.525,66.

Manutenzione straordinaria dell'edificio comunale importo progetto € 250.000,00

Lavori di ripristino e completamento delle opere primarie della casa cimiteriale. Realizzazione di nuove opere complementari e funzionali. Importo progetto € 48.000,00.

Riqualficazione della palestra e la realizzazione del laboratorio musicale nella scuola di via Sardegna. Importo progetto € 370.000,00

Programma straordinario di edilizia residenziale pubblica per la locazione a canone sociale. Recupero di edifici comunali e acquisto e recupero edifici privati inutilizzati. Importo progetto € 796.700,00 (in corso)

Realizzazione di opere di manutenzione straordinaria viabilità rurale "Bia Mogoro e Bia Gutturu Pardu" PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007/2013 DELLA REGIONE SARDEGNA Reg. (CE) n. 1698/2005 del 20/09/2005 " Importo progetto € 150.000,00.

Realizzazione di opere di manutenzione straordinaria viabilità rurale Fondi Pes 2007/2013. Importo progetto € 165.000,00. (in corso)

Realizzazione dei lavori di completamento delle tribune e messa a norma degli spazi comuni nel complesso sportivo di via Nuoro importo progetto 165.000,00 (in corso)

Lavori di manutenzione straordinaria viabilità del centro urbano importo progetto € 95.000,00.

Riqualificazione e completamento opere di urbanizzazione nell'area del Piano per gli Insediamenti Produttivi. Importo progetto € 97.000,00 (in corso)

• **Gestione del territorio:**

	2010	2011	2012	2013	2014
Concessioni edilizie	107	79	78	80	63
Scia e Dia	2	3	16	5	--
Licenze abitabilità e agibilità	7	5	7	3	--
Sanzioni e ordinanze per opere difformi	--	1	1	--	--

• **Istruzione pubblica:**

L'ufficio pubblica istruzione ha garantito il servizio mensa scolastica per gli alunni frequentanti la scuola materna, il servizio è stato garantito con la preparazione pasti all' interno della struttura scolastica e con utilizzo di prodotti a KM zero. Il servizio mensa ha ottenuto il riconoscimento MENSAVERDE dalla Buy Green nel 2011 e il riconoscimento Green economy miglior Bando mensa verde anno 2012 dalla Regione Autonoma della Sardegna

• **Ciclo dei rifiuti:**

Di seguito si evidenzia la percentuale della raccolta differenziata all'inizio e alla fine del mandato

Anno	Percentuale differenziata
2010	72,44%
2014	79,62%

- **Sociale:**

L'Ufficio dei Servizi Sociali ha garantito l'accoglienza, l'analisi dei bisogni, la valutazione, l'intervento e il monitoraggio delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi, a favore di minori e famiglie e delle persone anziane. Per mezzo di personale specializzato – assistenti sociali, pedagogista, psicologa, educatrici professionali, animatrice, operatrici socio sanitarie – sono stati garantiti interventi di prevenzione e sostegno in ambito domiciliare e comunitario, per mezzo del Servizio Socio Educativo, dei progetti di assistenza specialistica scolastica, degli inserimenti in case famiglia, dei progetti e contributi per l'affidamento familiare ed etero – familiare, del Servizio di Assistenza Domiciliare, dei progetti L. 162/98, dei progetti “Ritornare a casa”, del progetto “Né di fame, né di freddo...” e dell'erogazione di contributi economici.

3.1.2. Valutazione delle performance:

La valutazione dei dipendenti/Posizioni Organizzative viene effettuata secondo la “Metodologia di valutazione della Performance del personale ”, che è stata approvata con la deliberazioni della Giunta Comunale n. 78 del 14.11.2011 “Regolamento per il sistema di valutazione, misurazione e trasparenza delle performance e organismo di valutazione indipendente di valutazione”, e successivamente con la n. 90 del 31.10.2013 “Regolamento per il Sistema di Valutazione, Misurazione e Trasparenza della Performance e Nucleo Di Valutazione Associato”. L'attuale regolamento comprende i seguenti documenti:

1. Sistema di valutazione delle Performance del personale dei livelli;
2. Sistema di valutazione delle Performance dei Responsabili di Unità organizzativa;
3. La graduazione della posizione dei Titolari di Posizioni Organizzativa;

Il sistema premiante collegato alle performance prevede la collocazione della valutazione nelle fasce di merito. L'appartenenza ad una fascia è determinata in relazione al risultato conseguito in sede di valutazione, con un valore minimo di ingresso.

Fascia A - rappresenta la fascia di merito alta: l'ingresso in tale fascia è associato a valutazioni maggiori o uguali a 90% del punteggio attribuibile. L'appartenenza alla fascia in esame comporta l'erogazione del premio in misura pari al 100% della retribuzione di risultato.

Fascia B - rappresenta la fascia a cui sono associate valutazioni uguali a 80% e minori a 90% del punteggio attribuibile. L'appartenenza alla fascia in esame comporta l'erogazione del premio in misura pari al 90% della retribuzione di risultato.

Fascia C - rappresenta la fascia a cui sono associate a valutazioni uguali 60 % e minori a 80% del punteggio attribuibile. L'appartenenza alla fascia in esame comporta l'erogazione del premio in misura proporzionale al risultato raggiunto.

Fascia D - corrisponde a valutazioni inferiori alla dimensione dell'adeguatezza pari al 60 % del punteggio attribuibile. Il collocamento in tale fascia esclude il dipendente dall'attribuzione dei premi collegati alla valutazione

I criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione delle Posizioni Organizzative sono previsti nel sistema di misurazione e valutazione delle Performance dei Responsabili di Unità organizzativa approvata con la deliberazione della Giunta Comunale n. 90 del 31.10.2013 “Approvazione del Sistema di valutazione delle performance del personale dei livelli e del Sistema di valutazione delle performance dei Responsabili di Unità Organizzativa” i cui risultati sono stati pubblicati annualmente sul sito istituzionale nella sezione “Amministrazione Trasparente”.

I sistemi di misurazione tengono conto della performance organizzativa e individuale e dei comportamenti professionali.

La performance organizzativa definisce la capacità di un'organizzazione di raggiungere le finalità, gli obiettivi e, in ultima istanza, la capacità di soddisfare i bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita.

La performance individuale misura la capacità di un titolare di una posizione di lavoro di raggiungere degli obiettivi specifici (risultato e modalità di raggiungimento del risultato) nonché il contributo che lo stesso apporta attraverso la propria azione al raggiungimento della performance.

Con l'analisi dei Comportamenti Professionali, si ha la misurazione e la valutazione delle relative competenze professionali e manageriali che attengono alle modalità attraverso cui un individuo agisce e si relaziona all'interno di un'organizzazione. Tali competenze, che sono definite dall'amministrazione secondo le proprie specificità organizzative, devono comunque essere tali da

manifestare una costante capacità del valutato di adeguare i comportamenti e le competenze alle mutevoli condizioni organizzative e gestionali interne alle amministrazioni.

Pertanto le valutazioni sono fatte sulla base del raggiungimento degli obiettivi assegnati di performance individuale e di performance organizzativa e dei comportamenti professionali

3.1.3. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-*quater* del TUEL:

Non previsto per il nostro Comune

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2010	2011	2012	2013	2014	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	2.981.100,65	2.818.936,64	2.821.103,83	2.909.646,96	3.140.945,10	5,19
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	875.824,70	1.461.091,57	439.913,55	459.998,23	295.989,51	-66,20
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIO-NI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	3.856.925,35	4.280.028,21	3.261.017,38	3.369.645,19	3.436.934,61	-12,21

SPESE (IN EURO)	2010	2011	2012	2013	2014	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO I - SPESE CORRENTI	2.752.171,04	2.650.283,64	2.549.381,19	2.612.369,67	2.631.903,23	4,57
TITOLO 2 - SPESE IN	873.908,34	2.007.321,79	813.407,48	459.989,47	244.433,27	-72,03

CONTO CAPITALE						
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	91.128,18	96.523,16	102.007,00	107.550,78	113.718,10	19,86
TOTALE	3.717.207,56	4.754.128,59	3.464.795,67	3.179.909,92	2.990.054,60	24,31

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2010	2011	2012	2013	2014	Percentuale di Incremento /decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	241.201,81	287.913,55	212.514,36	178.964,02	209.963,84	14,87
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	247.062,74	287.913,55	212.514,36	198.172,90	209.999,72	17,64

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2010	2011	2012	2013	2014
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	2.981.100,65	2.818.936,64	2.821.103,83	3.369.645,19	3.436.934,61
Rimborso prestiti parte del titolo III	91.128,18	96.523,16	102.007,00	107.550,78	113.718,10
Saldo di parte corrente	2.889.972,47	2.722.413,48	2.719.096,83	3.262.094,41	3.323.216,51

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2010	2011	2012	2013	2014
Totale titolo IV	875.824,70	1.461.091,57	439.913,55	459.998,23	295.989,51
Totale titolo V**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V)	875.824,70	1.461.091,57	439.913,55	459.998,23	295.989,51
Spese titolo II	873.908,34	2.007.321,79	813.407,48	459.989,47	244.433,27
Differenza di parte capitale	1.916,36	-546.230,22	-373.493,93	8,76	0,00
Entrate correnti destinate ad investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		546.230,22	373.493,93		

SALDO DI PARTE CAPITALE					
------------------------------------	--	--	--	--	--

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo esercizio 2010.*

Riscossioni	(+)	3.140.969,60
Pagamenti	(-)	2.399.196,95
Differenza	(+)	741.772,65
Residui attivi	(+)	957.157,56
Residui passivi	(-)	1.565.073,35
Differenza		-607.915,70
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	133.856,86

* Ripetere per ogni anno del mandato.

Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo esercizio 2011.*

Riscossioni	(+)	2.686.406,41
Pagamenti	(-)	2.276.024,54
Differenza	(+)	410.381,87
Residui attivi	(+)	1.881.535,35
Residui passivi	(-)	2.766.017,60
Differenza		- 884.482,25
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-474.100,38

Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo esercizio 2012.*

Riscossioni	(+)	2.196.246,26
Pagamenti	(-)	2.096.960,17
Differenza	(+)	99.286,09
Residui attivi	(+)	1.287.284,48
Residui passivi	(-)	1.580.349,86
Differenza		-293.065,38
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-193.779,29

Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo esercizio 2013.*

Riscossioni	(+)	2.802.965,22
-------------	-----	--------------

Pagamenti	(-)	1.991.266,31
Differenza	(+)	811.698,91
Residui attivi	(+)	745.643,99
Residui passivi	(-)	1.386.816,51
Differenza		-641.172,52
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	170.526,39

Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo esercizio 2014.*

Riscossioni	(+)	2.354.575,62
Pagamenti	(-)	2.059.402,65
Differenza	(+)	295.172,97
Residui attivi	(+)	1.292.322,83
Residui passivi	(-)	1.140.651,67
Differenza		151.671,16
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	446.844,13

Risultato di amministrazione di cui:	2010	2011	2012	2013	2014
Vincolato	129.750,96	100.512,80	143.974,36	152.416,80	173.639,09
Per spese in conto capitale	317.252,68	57.226,38	127.674,34	163.723,43	141.266,51
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	637.201,64	544.369,43	304.463,71	428.732,10	1.978.634,83
Totale	1.084.205,28	702.108,61	576.112,41	744.872,33	2.293.540,43

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2010	2011	2012	2013	2014
Fondo cassa al 31 dicembre	1.534.947,98	1.907.601,28	1.551.687,13	2.559.012,03	2.263.322,49
Totale residui attivi finali	2.960.297,32	3.686.998,08	3.800.655,65	2.812.555,38	2.672.124,29
Totale residui passivi finali	3.991.846,18	4.892.490,75	4.776.230,37	4.626.695,08	2.641.906,35
Risultato di amministrazione	1.084.205,28	702.108,61	576.112,41	744.872,33	2.293.540,43
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2010	2011	2012	2013	2014
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	28.955,05	3.043,39	11.093,96	4.380,38
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	100.560,64	8.540,84	5.000,00	115.633,26
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	0,00	576.354,37	466.669,74	0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	705.870,06	478.253,97	16.093,96	120.013,64

4. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12.	2010 e precedenti	2011	2012	2013	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	156.121,26	67.431,23	249.985,78	217.442,95	691.001,22
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	26.150,07	17.931,76	13.666,35	214.997,40	272.745,58
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	90.762,77	11.816,00	19.606,42	64.346,14	186.531,33
Totale	273.054,10	97.178,99	283.258,55	496.786,49	1.150.278,13
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	690.740,86	644.400,00	51.086,85	248.857,50	1.635.085,21
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI					
Totale	690.740,86	644.400,00	51.086,85	248.857,50	1.635.085,21
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	12.862,77	8.354,98	5.974,29	0,00	27.192,04
TOTALE GENERALE	976.657,73	749.933,97	340.319,69	745.643,99	2.812.555,38

Residui passivi al 31.12.	2010 e precedenti	2011	2012	2013	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	155.120,75	97.464,74	192.866,16	924.462,36	1.369.914,01
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	1.092.557,10	1.089.858,18	605.473,09	456.738,26	3.244.626,33
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	297,05	6.196,50	45,00	5.615,89	12.154,44
TOTALE GENERALE	1.247.974,90	1.193.519,42	738.384,25	1.386.816,51	4.626.695,08

4.1. Rapporto tra competenza e residui

	2010	2011	2012	2013	2014
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	58,82%	67,03%	51,73%	55,02%	45,31%

5. Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge. (Per i comuni da 1001 a 5000 ab., l'art. 31 della legge di stabilità 2012, ha stabilito l'obbligo di concorso dall'anno 2013):

2010	2011	2012	2013	2014
NS	NS	NS	S	S

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

L'ente ha sempre rispettato gli obiettivi del patto di stabilità

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2010	2011	2012	2013	2014
Residuo debito finale	944.369,00	849.491,44	747.484,44	639.933,66	526.215,56
Popolazione residente	2963	2935	2918	2980	2846

Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	318,72	289,43	256,16	214,74	184,90
---	--------	--------	--------	--------	--------

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

	2010	2011	2012	2013	2014
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	1,69%	2,01%	1,89%	1,66%	1,36%

6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata:

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUEL:

Anno 2010 (deliberazione C.C. n. 20 del 05.05.2011)*

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	15.473.065,78
Immobilizzazioni materiali	17.003.274,12		
Immobilizzazioni finanziarie	247,90		
Rimanenze			
Crediti	3.059.089,42		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	4.612.348,90
Disponibilità liquide	2.115.754,14	Debiti	2.092.950,90
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
Totale	22.178.365,58	Totale	22.178.365,58

* Ripetere la tabella. Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

Anno 2013 (deliberazione C.C. n. 5 del 27.05.2014)

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	14.111.997,50
Immobilizzazioni materiali	17.993.048,41		
Immobilizzazioni finanziarie	69.245,86		
Rimanenze			
Crediti	2.913.006,48		

Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	7.402.035,64
Disponibilità liquide	2.559.012,03	Debiti	2.020.279,64
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
Totale	23.534.312,78	Totale	23.534.312,78

7.1. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Quadro 10 e 10bis del certificato al conto consuntivo

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

In data 06.03.2015, prot. n. 06.0302015, è stata inoltrata formale nota all'amministrazione comunale a firma del responsabile di servizio finanziario, in merito a un sollecito di pagamento da parte della Ditta Gruppo Maggioli Spa riferito a fornitura di abbonamenti in uso ai vari uffici nel corso degli anni precedenti per un totale di € 4.634,76, per il quale si prevede il riconoscimento del debito entro il 2015.

In data 23.02.2015 è pervenuta al protocollo dell' Ente n. 1356 atto di precetto da parte dello Studio Legale Pier Giorgio Garau per l'importo di € 6.859,72 relativamente alla sentenza della causa iscritta al n. 60C13RGAC SENTENZA 73/2014 dell' 08.08.2014 Saba Orazio /Comune di Pabillonis.

8. Spesa per il personale.

8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006) *	649.849,00	649.849,00	632.868,14	622.225,62
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	575.054,91	575.054,91	622.225,62	599.292,79
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	15,52%	20,97%	16,92%	22,94%

* Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti.

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
<u>Spesa personale*</u> Abitanti	210,28	245,8	245,50	209,22

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
<u>Abitanti/</u> Dipendenti	174,29	172,65	182,37	186,25

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Non sono stati instaurati rapporti di lavoro flessibile nel periodo 2010/2013

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

Non ricorre la fattispecie

8.6. Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2010	2011	2012	2013	2014
Fondo risorse decentrate	52.475,00	58.263,90	55.079,64	53.065,00	52.097,07

8.7. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

Non ricorre la fattispecie

PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo

1. Rilievi della Corte dei conti:

Attività di controllo

La fattispecie non sussiste

Attività giurisdizionale

La fattispecie non sussiste

2. Rilievi dell'Organo di revisione

La fattispecie non sussiste

1.3. Azioni intraprese per contenere la spesa: nel corso del quinquennio si è applicata una costante riduzione delle spese correnti relativamente agli abbonamenti in uso ai vari uffici oltre alla razionalizzazione della cancelleria carta e toner realizzata grazie alla riduzione costante dei documenti stampati lasciando spazio ai documenti archiviati in modo digitale.

Parte V - 1. Organismi controllati: descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

La fattispecie non sussiste

1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del d.L. 112 del 2008?

La fattispecie non sussiste

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

La fattispecie non sussiste

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

Esternalizzazione attraverso società: (ove presenti)

La fattispecie non sussiste

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 20.....*							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

* Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente): (ove presenti)

La fattispecie non sussiste

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)						
BILANCIO ANNO 20.....*						

Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.							
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

* Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

1.5. provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244): (ove presenti)

La fattispecie non sussiste

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

.....

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Pabillonis che è stata trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e al Tavolo tecnico inter-istituzionale della Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

Li 16.04.2015



II SINDACO

[Handwritten signature]

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Li 17/04/2015

L'organo di revisione economico finanziario (1)

Dott. Mauro Serra



(1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione. Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre i componenti.